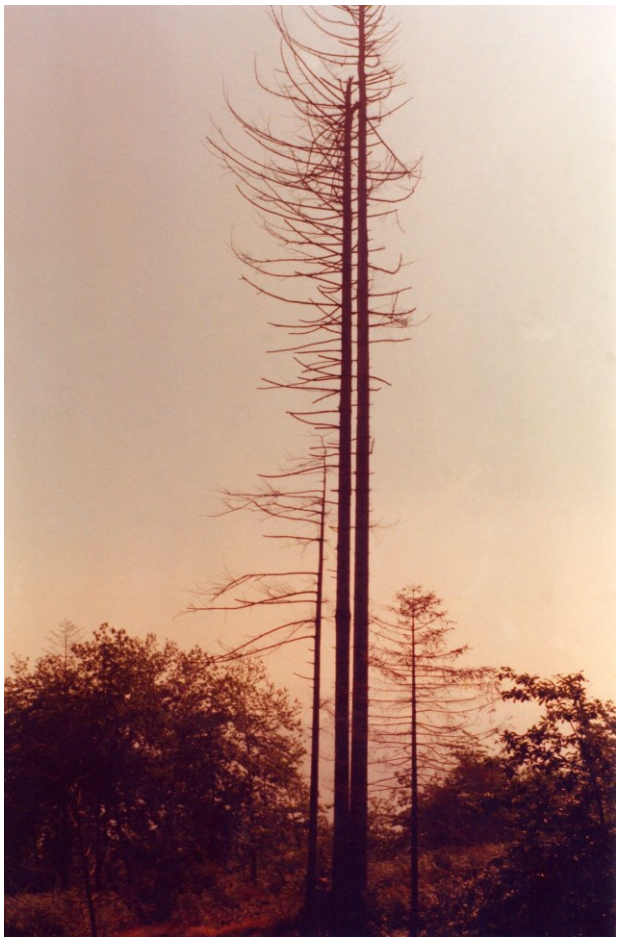
TOPONIMI DEL COMUNE DI PALLARE

a cura di Furio Ciciliot, Stefano Mallarini, Francesco Murialdo, Carmelo Prestipino



Progetto Toponomastica Storica - 2

SOCIETÀ SAVONESE DI STORIA PATRIA ***onlus***
Savona 2012.12
Testo on line

Progetto Toponomastica Storica
2

TOPONIMI DEL COMUNE DI PALLARE

a cura di Furio Ciciliot, Stefano Mallarini, Francesco Murialdo, Carmelo Prestipino

CON IL CONTRIBUTO DI

FONDAZIONE AGOSTINO MARIA DE MARI
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI PALLARE

SOCIETÀ SAVONESE DI STORIA PATRIA ***onlus***
Savona 2012.12
Testo on line

© Copyright 2011. Società Savonese di Storia Patria *onlus*

È vietato l'utilizzo di testi ed immagini tratti dal presente volume salvo autorizzazione scritta della Società Savonese di Storia Patria *onlus.*

Avvertenze: pur avendo individuato complessivamente oltre ottocento toponimi, la ricerca non può essere esaustiva della toponomastica dell'attuale territorio comunale di Pallare. Per questo saremo grati per tutte le osservazioni che giungeranno e di cui si terrà conto in successive eventuali edizioni, così come saranno positivamente valutate proposte di implementazione con ulteriori fonti storiche od orali.

Direzione scientifica del Progetto Toponomastica Storica:
Consiglio Direttivo della Società Savonese di Storia Patria.

Ideazione, direzione ed organizzazione del Progetto Toponomastica Storica:
Furio Ciciliot e Francesco Murialdo.

Ricerche principali e contatti con gli informatori per il presente volume:
Stefano Mallarini e Carmelo Prestipino.

Fotografia di copertina: gli abeti bianchi (*Abies alba*) dei boschi del Ronco di Maglio erano, tra gli altri usi, destinati fin dal Medioevo a diventare alberi di nave della flotta genovese e ligure. Oggi "I Tre Abeti", simbolo di Pallare, sono entrati nello stemma del Comune, anche se le piante non sono più in vita (fotografia del 1970).

Presentazione

Pallare*: il toponimo … sembra derivare, senza suffisso, dal nome di una pianta ad alto fusto, fissatosi nell'ablativo plurale con significato collettivo*.

Giulia Petracco Sicardi

Il presente fascicolo *Toponimi del Comune di Pallare* rappresenta la seconda raccolta di toponimi storici del progetto che la Società Savonese di Storia Patria ha iniziato alla fine del 2010. Le idee alla base del lavoro sono due: la prima è il valore primario riconosciuto ai toponimi come fonte per la conoscenza storica del territorio, la seconda è la loro veloce scomparsa in un momento nel quale le campagne hanno perso molti antichi abitanti ed i nuovi vi hanno legami solo residenziali.

La Società Savonese di Storia Patria ha sentito il dovere di fissare sulla carta e con le tecnologie digitali le informazioni fondamentali della toponomastica storica locale, prima che dati tramandati con la sola memoria orale siano svaniti.

La toponomastica raccolta in questa pubblicazione è frutto di diverse fonti che si sono tra loro confrontate ed integrate:

- la fonte scritta, derivata dalla verifica sistematica di alcuni documenti storici fondamentali – medievali e dell'epoca moderna – con il controllo sulle mappe correnti (IGM, catastali, regionali, ecc …) per eliminare errori palesi a seguito di errate trascrizioni o localizzazioni;
- la fonte orale, raccolta direttamente sul territorio attraverso incontri con alcuni degli abitanti storici dei luoghi che, generazione dopo generazione, hanno contribuito a dare loro i nomi;
- una cartina che, nel 2007, uno degli autori (Stefano Mallarini, *Cartina 4* a colori allegata) aveva redatto per l'amministrazione comunale ad uso turistico, procedendo già allora alla verifica dei toponimi;
- per il territorio di Biestro si è utilizzata anche una cartina dell'inizio del Novecento (*Cartina 3*) in cui sono riportati i toponimi raccolti all'epoca.

Si ritiene che il confronto sistematico di fonti scritte ed orali rappresenti il punto di forza del progetto, permettendo una sufficiente precisione e la localizzazione di centinaia di luoghi che la prossima generazione non sarà più in grado di identificare secondo il nome tradizionale.

La metodologia seguita è stata rigorosa anche se molto semplice. Il territorio che si è scelto di studiare ricalca gli attuali confini comunali di Pallare, pur essendo evidente che esso è il frutto di successive stratificazioni amministrative. In futuro, quando analoga ricerca sarà completata in altri territori comunali, si potranno tentare sintesi toponomastiche su basi territoriali più ampie o diverse (ad esempio la diffusione ed il ripetersi di un determinato toponimo).

L'altro punto base è stato il riferimento a documenti toponomastici di insieme che permettano una lettura del territorio più analitica possibile. Nel caso di Pallare si sono trascritte tre diverse serie di toponimi: medievali (un documento del 1179 ed alcune decine di atti *ante* XVI secolo); catastali (a cavallo tra XVIII e XIX secolo); contemporanei. La metodologia seguita può essere ripetuta in ogni territorio comunale anche se, ovviamente, potranno variare le datazioni delle fonti scritte utilizzate.

Gli incontri effettuati sul territorio con gruppi di residenti o con singoli ricercatori hanno permesso il riscontro della fonte scritta e l'arricchimento con nuove fonti orali. Inoltre, la futura registrazione digitale consentirà la creazione di un archivio sonoro in cui trasmettere le sfumature di pronuncia in lingua locale.

L'obbiettivo del lavoro è una *raccolta* di toponimi e non una ricerca di toponomastica storica: si è attuata una mera trascrizione dei termini, tralasciando, per il momento una ricerca sulla sua origine e formazione. Ogni nostro sforzo è stato investito a fissare dati che potrebbero andare perduti in tempi brevissimi piuttosto che nella loro analisi. La toponomastica è uno studio complesso, che richiede competenze specifiche: se, a volte, si danno interpretazioni di toponimi sarà solo per casi conclamati e supportati da adeguata bibliografia.

I brevi capitoli che seguono forniscono alcuni supporti per descrivere il territorio trattato: aspetti puramente geografici; emergenze storiche ed archeologiche rilevanti; principali vicende amministrative sia civili (formazione del territorio comunale attuale) sia religiose (territorio delle parrocchie e degli enti religiosi); descrizione sommaria del territorio stesso quale compare nei documenti utilizzati; esempi di toponimi storici la cui origine è conclamata da studi specifici.

I toponimi dei catasti antichi (ovviamente solo quelli individuati) sono stati inseriti in una cartina all'interno del testo (*Cartina 1*). Fuori testo è allegata una carta a colori in cui Stefano Mallarini ha identificato gli insediamenti e la toponomastica della sola Pallare tratta dal catasto del 1798 (*Cartina 4*).

La terza parte del fascicolo riporta la bibliografia, le fonti utilizzate ed i ringraziamenti che non rappresentano solamente un atto di cortesia per gli aiuti ricevuti, ma la garanzia delle fonti orali utilizzate e del riscontro territoriale della ricerca.

I toponimi riportati sono una parte di quelli disponibili: il realismo che ispira la ricerca spinge a non inseguire utopistiche speranze di raccogliere tutto. Le urgenze che abbiamo sottolineato ci spingono a privilegiare un lavoro diverso, in progressiva espansione, pur nella precisione documentaria e rigore scientifico dei dati proposti. Utilizzare tecnologie digitali ci consente di procedere ad eventuali successive implementazioni delle serie toponomastiche.

I materiali raccolti saranno conservati nella Società Savonese di Storia Patria, insieme con i materiali cartografici non pubblicati perché troppo analitici o ridondanti. Una scelta di essi sarà disponibile a tutti gli studiosi sul sito della Società.

Il progetto è nato e sviluppato nella Società Savonese di Storia Patria sotto la direzione di Furio Ciciliot e di Francesco Murialdo, mentre la presente pubblicazione ha utilizzato le competenze e le conoscenze locali di Stefano Mallarini, a cui va la maggior parte del merito per quanto qui contenuto, e di Carmelo Prestipino che, oltre ad essere il presidente della nostra Società, è anche biestrese-pallarese da generazioni.

Un ringraziamento particolare va dato alla Fondazione Agostino Maria De Mari - Cassa di Risparmio di Savona, che ha contribuito fattivamente al progetto, accordando fiducia quando lo stesso era solo sulla carta.

Geografia del territorio comunale di Pallare

Situato nella parte interna della provincia di Savona, Pallare si sviluppa nella vallata del ramo principale del fiume Bormida di Spigno, affluente del Tanaro che si getta nel Po, circondato da dorsali boscose.

L'attuale territorio del Comune di Pallare occupa una superficie di 21,5 Kmq, dimensione raggiunta aggregando nel tempo altri enti territoriali. All'originario territorio di Pallare Superiore, che vide riconoscere i propri statuti nel 1539, venne aggiunto nel 1798 il territorio della parte bassa della vallata, denominato Pallare Inferiore, fino ad allora quartiere e giurisdizione dipendente da Carcare. Infine, nel 1929 confluì in Pallare il territorio dell'*ex* comune di Biestro, sciolto con decreto del 31 agosto 1928.

Il principale corso d'acqua è rappresentato dal ramo del fiume Bormida, denominato "di Pallare", che percorre tutto il fondovalle da Fornelli a Girolungo; nel centro della vallata, esso riceve le acque di un torrente che nasce dalle cime del Ronco di Maglio e, attraversando il solco del rio Tecci che raccoglie diversi piccoli affluenti dalle sovrastanti vallate biestresi, diventa Viazza nell'ultimo tratto fino alla Bormida.

Numerosi corsi d'acqua (detti retani nella lingua locale) con portate più o meno ricche confluiscono nella Bormida e nella Viazza, alimentando una moltitudine di fontane con acque sorgive più o meno povere di calcare, ritenute curative nella tradizione locale.

I principali rii dei versanti mallaresi sono Fornelli, Malaspina, Armenga e Bo dalla vallata di Montefreddo; poi, verso Carcare, il rio delle Surie, quello delle Rondonne e, ultimo entro i confini comunali, quello di Nedù. Verso la Bormida dai versanti di Ronco di Maglio discendono i rii della Suriazza, poi quello di Ciattone e, più a valle, quello dei Triberti. Nel versante biestrese il rio degli Abeti e di Borsanè sono i principali affluenti del retano dei Tecci che riceve ancora altri piccoli rii di modesta portata, come quelli del Tacco, dei Logini e di Micè, prima di giungere a Pallare.

Alcuni possedimenti dell'*ex* comune di Biestro nella vallata di Costabella si affacciano verso Millesimo e Osiglia ed i rii delle Carbonere, quello di Costabella e quello delle Seccate vanno ad alimentare il ramo della Bormida di Millesimo.

L'antica foresta che occupava la parte alta del Ronco di Maglio, una grande abetaia, ha subito negli ultimi decenni un forte decadimento in seguito alle malattie che hanno portato alla quasi scomparsa degli abeti bianchi. Insieme con gli abeti, i faggi caratterizzano i versanti più elevati, pini e castagni quelli di fondovalle.

L'agricoltura e la viticoltura hanno caratterizzato il territorio fino alla metà del Novecento; i terrazzamenti, i muretti in pietra ed alberi da frutta inselvatichiti compaiono nelle sempre più ristrette zone ancora sgombre dalla nuova vegetazione di arbusti e rovi.

Le vecchie vie di comunicazione sui versanti e tra i boschi sono rimaste pressoché inalterate per secoli, modesti sentieri o anche importanti strade comunali che portavano ad Altare e Savona, o a Millesimo e Acquafredda, percorse dai carri a trazione animale fino alla metà del secolo scorso, sono ormai in gran parte abbandonate, difficili da ritrovare e modificate o cancellate dai nuovi

profondi e larghi tracciati delle strade di esbosco.

Nel territorio comunale sono diffusi svariati tipi di rocce metamorfiche classificate dai geologi come scisti paragenetici e porfidogenetici; nel territorio esistono anche lenti di calcare - una delle quali è interessata da una grande cava - in cui si trovano alcune grotte di origine carsica.

Il fondovalle presenta coperture detritiche alluvionali e colluvionali con depositi di calcari dolomitici, serpentini, quarziti, graniti (Fontanazzo, rio Viazza) e per progressivo dilavamento della matrice fina di conglomerati con grossi elementi (Fontanazzo, regione Oliva).

Le prime ricerche minerarie delle quali si ha notizia risalgono al 1881 e furono svolte presso la Rocca di Blandino sotto la Nottola, una emergenza rocciosa che si diceva fosse spesso colpita dal fulmine.

Altre furono in seguito attuate nel rio Costabella nel 1941. In entrambi i casi si trattava di filoni superficiali di pirite. Rimase attiva dal 1940 ad oltre il 1950 una miniera di grafite con due gallerie scavate per un centinaio di metri, situata sotto un antico fabbricato in località Castiglia-Logini, poi in parte crollato per il cedimento delle volte.

Principali emergenze archeologiche e monumentali

L'insediamento di Pallare risulta ancora oggi nettamente suddiviso tra i due nuclei abitativi principali: Biestro e Pallare.

Biestro si estende dal crinale con la Bormida di Millesimo verso Pallare e risulta composto da alcuni gruppi di case che hanno come polo aggregativo la chiesa parrocchiale di Santa Margherita d'Antiochia.

Pallare risulta invece esteso in maniera sparsa lungo il fondovalle della Bormida che da esso prende il nome. A parte alcuni gruppi di case isolate, spicca nel territorio comunale la vasta tenuta di Fornelli, i cui edifici monumentali medievali sono però situati in territorio del comune di Mallare. Molti degli edifici pallaresi hanno avuto origine a partire dal tardo Medioevo. Le principali emergenze archeologiche e monumentali del territorio comunale sono le seguenti:

le *incisioni rupestri preistoriche* del bric Gazzaro e di bric Le Coste e le cosiddette *Pietre di Napoleone* di epoca moderna, ma di datazione ignota;

l'*oratorio della Santissima Annunziata* (Biestro), antica parrocchiale, probabilmente già presente nel XII secolo e poi ampliata. Dal 1663 adibito ad oratorio sotto titolo dell'Annunziata e rimasto abbandonato a partire dagli anni Settanta del XX secolo. Nel 2004 è stato oggetto di un lavoro di restauro al tetto a seguito di danni alluvionali; rimane abbastanza integra la parte interna con il pregevole altare marmoreo e la parte decorata della vecchia sacrestia con affreschi quattrocenteschi di autore ignoto, composti da una sacra famiglia e da San Giovanni Battista. Forse altri affreschi sono ancora nascosti sotto gli intonaci;

la *ca di Gamba* (Biestro), imponente edificio di presunta origine medievale (ricordiamo che la prima citazione scritta di Biestro risale al 1111) che reca nel solaio al suo interno una dubbia iscrizione con tale data. Presenta diversi pregi architettonici ma, negli ultimi anni, è stata oggetto di recuperi conservativi delle parti abitate e degli infissi che l'hanno completamente stravolta;

il *borgo di Monmartino* (Biestro), sorge sul versante soleggiato del monte Gazzaro ed era rimasto inalterato fino a qualche decennio fa. In seguito ad interventi insediativi di ammodernamento e per la demolizione di interi fabbricati ha perso molte delle sue caratteristiche originarie. Rimane ancora da ristrutturare l'edificio con porticato, ormai a rischio di crollo;

la *chiesa parrocchiale di Santa Margherita d'Antiochia* (Biestro), edificata nel 1663 da Pompeo del Carretto, ricca di stucchi e affreschi, fu oggetto dal 2002 al 2004 di rifacimento delle coperture e di restauro degli affreschi della volta, mentre rimane ancora da intervenire sulle quattro cappelle laterali e alcune altre opere interne;

la *chiesa parrocchiale di San Marco Evangelista* (Pallare), ricostruita negli anni 1806-1819 sul sito di un preesistente edificio cinquecentesco, di cui restano due pregevoli affreschi tardo cinquecenteschi (San Giovanni Battista e San Pietro) posti dietro gli antichi altari laterali e riscoperti nel 1977, ed altri due realizzati nel 1903 dai fratelli Toscano a lato dell'altare maggiore, oltre ad altri affreschi affioranti dal muro della vecchia sacrestia.

Evoluzione storica ed amministrativa del territorio pallarese

Le vallate pallaresi furono abitate fin dall'antichità, probabilmente da popolazioni di età del Bronzo, localizzate (archeologicamente) nel confinante comune di Millesimo, i ritrovamenti sporadici dell'età del Bronzo e del Ferro; si segnalano ancora sulle dorsali biestresi e, ultimamente, anche su alcuni versanti pallaresi, le incisioni rupestri rinvenute.

Il toponimo in antico era inteso al femminile e al plurale, "le Pallere", forse perchè fino al 1798 il paese era diviso in due distinte comunità: Pallare Superiore, che occupava la parte alta della vallata, e Pallare Inferiore, quartiere di Carcare, (case dei Berlingeri, Conteri, Mallarini e Malagatti).

Al 1111 risale la prima citazione di Biestro ed al 1245 quella di una *ecclesia de beystro*, probabilmente quella di Santa Margherita di Antiochia. Lo sviluppo di Pallare fu collegato alla storia dell'ospitale ed abbazia di Santa Maria e San Lazzaro, fondata a Fornelli nel 1179 da Enrico il Guercio che, per oltre tre secoli, rappresentò il centro devozionale di Pallare Superiore. La prima citazione del toponimo Pallare è però piuttosto tarda, risalendo al 1386.

Pallare e Biestro erano anticamente riunite in un'unica giurisdizione (la castellania di Cosseria) feudo dei del Carretto mentre Biestro fu soggetto all'abbazia di Ferrania prima, di Fornelli poi. Nel 1386 queste terre furono divise tra due rami della dinastia: Pallare Superiore toccò ai Del Carretto del ramo di Mombaldone, mentre Biestro rimase a far parte dei possessi del ramo dei Del Carretto di Millesimo, che si sottomisero poi, nel 1393, al Monferrato ed infine ai Savoia.

Già nel Duecento è documentata la presenza di un molino e poi, nel Cinquecento, di una ferriera ed una segheria nella vallata pallarese, ed un'altra segheria alle pendici del Ronco di Maglio e del molino nella Viazza a Biestro. Alcuni toponimi quali "invitriosa" - insieme con le presenze e possedimenti di famiglie altaresi come i Bormioli, i Castellano e i Grenno, già dalla fine del Quattrocento - fanno ipotizzare antiche piccole produzioni vetrarie anche in queste valli.

Nel 1519 Pallare passò a far parte del marchesato di Finale e venne poi ceduto alla Spagna e, nel 1713, a Genova, mentre Biestro rimase parte del feudo di Millesimo dominio del Monferrato.

Dal punto di vista religioso, ai primi dei '500 i Pallaresi si emanciparono dalla chiesa madre di Fornelli edificando la parrocchiale, mentre nel 1539 furono approvati gli Statuti di Pallare Superiore che divenne così comunità autonoma. Nel 1663, Pompeo Del Carretto fece edificare la nuova parrocchiale di Santa Margherita, quella odierna, e la vecchia chiesa medievale fu adibita ad oratorio dei Disciplinanti titolato all'Annunziata

Dal 1666 e per una cinquantina d'anni il fondovalle pallarese iniziò a svilupparsi grazie alla costruzione di una strada carrozzabile, detta la via Reale o Berretta (nome dell'ingegnere che la progettò per i reali spagnoli), che permetteva alle merci ed ai viaggiatori il percorso tra Finale e Milano attraverso le terre del marchesato di Finale senza pagare dazi.

A partire dal 1713, il marchesato divenne possesso genovese, e la via Reale fu abbandonata. In pochi anni, complici le alluvioni, ultima quella rovinosa del 1744, la parte alta della valle divenne di nuovo impercorribile con i carri nelle stagioni invernali. Nel 1798 il quartiere di Pallare Inferiore fu aggregato a Pallare Superiore, nasceva Pallare moderno e fu redatto il primo catasto unitario.

Nella seconda metà dell'Ottocento un forte flusso migratorio verso le Americhe interessò anche le comunità locali con gravi ripercussioni sulla demografia e sulla coltivazione delle già povere campagne. ln seguito ai disordini sociali, nel 1923 fu nominato un commissario prefettizio ed il 31 maggio 1928 cessò ufficialmente di esistere il Comune di Biestro che dal 1929 venne annesso a quello di Pallare.

Dal punto vista religioso il territorio di Pallare risulta oggi suddiviso tra le due parrocchie di Pallare (San Marco Evangelista) e di Biestro (Santa Margherita di Antiochia), comprese entrambe nella diocesi di Mondovì.

Toponimi anteriori al XVI secolo

Le fonti medievali per la toponomastica storica dell'attuale territorio comunale di Pallare sono limitate. Una citazione di Biestro del 1111 rappresenta il più antico toponimo ricordato nell'attuale territorio comunale.

La prima fonte scritta di una certa consistenza che contiene toponimi localizzati nell'attuale territorio comunale di Pallare è l'atto di fondazione dell'ospedale di Fornelli (1179) istituito in una zona in cui all'epoca non esiste-

vano sufficienti servizi per i viaggiatori tra la costa finalese e la pianura Padana.

Limitati nel numero, ma pur sempre interessanti, sono i toponimi contenuti negli atti di alcuni notai che rogano a Savona o *in loco* tra XV/XVI secolo.

Dal punto di vista espositivo, di seguito si riportano due diverse tabelle di toponimi medievali locali:

- la *prima* è ricavata dai toponimi del 1179 (circa una ventina quelli sicuramente locali) contenuti nell'atto di fondazione di Fornelli; la tabella comprende anche due altri toponimi, sempre riferiti a Fornelli e riportati con la data tra parentesi, compresi in un altro atto del notaio Cumano (4/9/1181), ed il toponimo Biestro contenuto in un atto del 1111;
- la *seconda* tabella riporta toponimi anteriori alla fine del XVI secolo presenti nei cartulari notarili, la cui indicazione archivistica è contenuta nella bibliografia alla fine del presente fascicolo.

Molti dei toponimi contenuti nell'atto di fondazione dell'ospedale di Fornelli (ospedale inteso anche come ospizio dei viandanti e dei pellegrini) non si riferiscono al territorio di Pallare. Si ricorda, inoltre, che gli edifici monumentali del complesso religioso sono compresi attualmente nel territorio comunale di Mallare.

L'atto di fondazione fu redatto dal notaio savonese Cumano nel 1179 e la dotazione del marchese al nuovo ente religioso comprendeva anche beni immobiliari situati nei pressi di Savona, oltre che nei pressi dell'abbazia di Ferrania (attuale comune di Cairo Montenotte) ed in valle Bormida.

Nella *Tabella 1* e nella *Cartina 1* che segue si sono ricordati unicamente i toponimi situati a cavallo degli attuali territori di Pallare e Mallare; si sono inoltre riportati il territorio comunale di Pallare e quello di Biestro ed i loro attuali confinanti. Si riportano le date solamente nel caso siano diverse da quella del 1179.

Non sono stati invece riportati su una cartina i toponimi della *Tabella 2*, contenuti in atti successivi al XIV secolo e rilevabili nelle cartine successive, anche se si tratta sempre di localizzazioni di massima, che non sempre ci rassicurano sulla loro reale estensione all'epoca di redazione dei documenti.

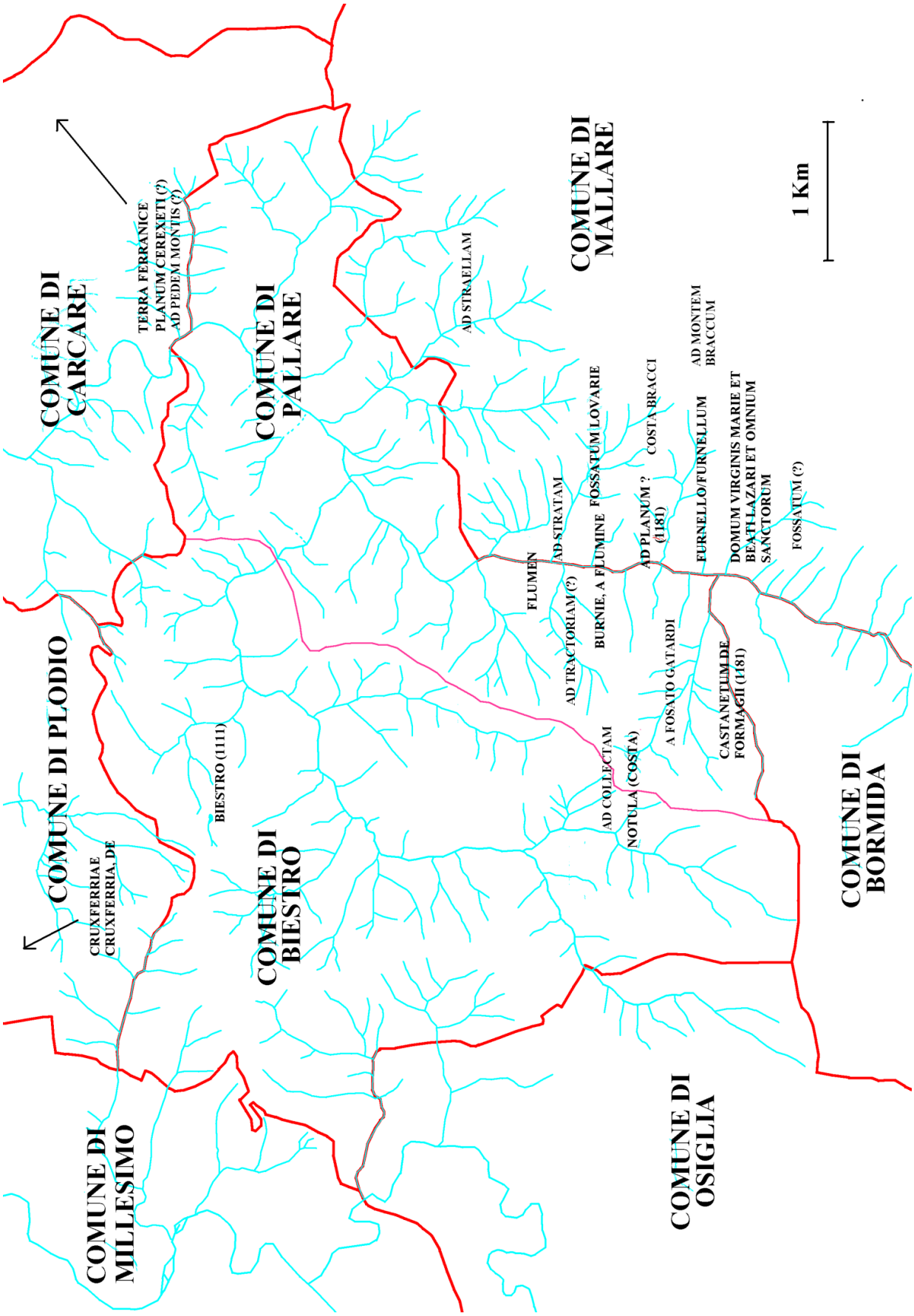
La documentazione conservata per il territorio dell'attuale Comune di Pallare a partire dal successivo XVII secolo è relativamente più ampia e ci auguriamo possa essere riportata in auspicabili prossime edizioni della Toponomastica Storica.

TABELLA 1 (CARTINA 1, ATTUALI TERRITORI COMUNALI)
FONDAZIONE OSPEDALE FORNELLI (1179) ED ALTRI DOCUMENTI DEL XII SECOLO

Biestro (1111)
Bracci, costa
Braccum, ad montem
Burnie, a flumine
Cerexeti, planum
Collectam, ad
Cruxferriae/ Cruxferria, de
Domum virginis Marie et beati
Laçari et omnium Sanctorum
Ferranice, a terra
Flumen, ad
Formagii, castanetum de,
quod iacet in Furnello (1181)
Fossatum, in/ Fossato, a
Furnello/ Furnellum
Gatardi, a fosato
Lovarie, fossatum
Noctula, ad summitatem coste,
que vocatur/ Noctule, a costa
Pedem montis, ad
Planum, ad, iustitie
hospitalis Furnelli (?) (1181)
Straellam, ad
Stratam, ad
Tractoriam, ad

TABELLA 2
ATTI DI NOTAI SAVONESI *ANTE* SECOLO XVI

Antonii Bagnaschi, tectum (1386)
Armenga (1597)
Belloni, li (1597-1602)
Blingeri, stallo de/
Blengeri, stallo de (1597)
Bo, lo pra (1543)
Boglio, lo (1551)
Bonifacia (1602)
Bormioli, stallo de (1546)
Bricco, al (1597)
Calleri, ca de (1598)
Careri, ca de (1597)
Castellani, stallo de (1532)
Cerrutis, ad stallum de (1488)
Conteri, ca de (1558)
Costabella (1488)
Ferreram, ab,
in dicto loco Palleri (1513)
Forné, chiesa di S.Antonio (1576)
Fossacrosa (1585)
Gallo, pian (1602)
Gatti, piagna de (1597)
Lasagne, in pede (1386)
Malarino (1546)
Mallarini, stallo casa de (1597)
Marenchi, cha de (1553)
Molino, beudo del (1558)
Molino, contagna del (1597)
Monastero, in (1597)
Ortie, vulgo (1551)
Palere (1386)
Pallare, piano di (1528)
Pallera, in la (1602)
Patella (1598)
Pecherinus, casa de (1598)
Pelerij, stallo de/Pelare, stallo de (1547)
Presis (1507)
Prozii, lo rian de (1543)
Resij, cha de li (1545)
Revelli, stallo de (1597)
Ronchi de Malio (1386)
Roncodonne (1597)
Sarera (1602)
Secatis, in (1488)
Sorie, in le (1602)
Traversine, in le (1597)
Viaciam (1386)
Viassa, serra, ali pedi de
Ronco de Malio (1559)
Viaza ab Boglo (1551)
Vitriosse, podium (1386)



Cartina 1. Toponimi medievali (*Tabella 1*).

Toponimi dei catasti (fine XVIII-inizio XIX secolo)

Ben più ampie si presentano le serie di toponimi contenute nei catasti redatti per i due comuni di Biestro e Pallare della fine del XVIII-inizio del XIX, attualmente confluiti, come detto, nell'unico comune di Pallare. Entrambi i registri sono conservati nell'*Archivio di Stato di Savona*. Nei catasti i toponimi sono suddivisi tra i due comuni che all'epoca coprivano l'attuale territorio del comune di Pallare (Biestro e Pallare) e ne rispettavano anche i territori parrocchiali.

Il primo che riportiamo (*Tabella 3*) si riferisce all'allora comune di Biestro che corrisponde al territorio dell'attuale parrocchia di Santa Margherita d'Antiochia. I dati che vi sono contenuti si riferiscono ad un periodo di circa trentacinque anni (1784-1819). Il secondo catasto (*Tabella 4*) si riferisce al solo comune di Pallare (territorio dell'attuale parrocchia di San Marco Evangelista) ed è datato al 1798.

La toponomastica contenuta nei catasti è stata verificata durante alcune interviste a gruppi di residenti attuali ed è in buona parte ancora oggi vitale. E' stata qui riportata secondo la grafia che compare nei catasti comprese le eventuali varianti. E' comune il caso dello stesso toponimo riportato in lingua locale ed in quella italianizzata.

La trascrizione dai catasti si è rivelata particolarmente complessa perché molti toponimi sono descritti con complesse specificazioni (ad esempio: *Stallo de Boglio, Preise ed al Bricco de Galei* ed un altro *Foglia Brunenza nell'ovio detto anche a Crastone e nel Piano*), e quindi di difficile catalogazione in un elenco sistematico.

Nella cartina che segue sono stati localizzati la maggior parte dei toponimi contenuti nei catasti con sufficienti margini di sicurezza ma purtroppo, degli oltre cinquecento ritrovati, alcune decine rimangono ancora non identificati e, quindi, ovviamente, non si sono riportati sulla cartina stessa. A colori, fuori dal fascicolo, si allega una cartina del solo Pallare in cui sono riportati in maniera più analitica i toponimi e gli insediamenti quali compaiono nel catasto del 1798 (*Cartina 4*, *Tabella 4*).

TABELLA 3 (CARTINA 2)
BIESTRO (PARROCCHIA DI SANTA MARGHERITA D'ANTIOCHIA)
CATASTO DEL 1784-1819

Agnese, rocche d'
Agnese, casazze da rocche d'
Alzi ossia stallo de Rossi
Ambrietta, moglia d', e strinata
Antonino di Angela Santa, tetto d'
Argentino
Ariete
Armetta
Avazè/ Avzè
Badetto
Ballada alla Notola
Bandeneta/ Bardenetta/ Bardenea
Baroscietto
Battina
Bazi
Benentino
Bertolotto
Biadi

Boglietto osia dal Tetto
Boglio, stallo de, Preise ed al Bricco de Galei
Boglio, stallo del, ed Insaldini
Borgna, stallo de, e nelli Alzi
Borlino e Finarino
Bormida, piano della
Borsanè osia dal Boschetto
Borsanello/ Borsanè
Boschetto
Bosio, piano di/ Cerro di, ossia da casa di Facino
Bovari, stallo de
Brajero/ Brajeri
Brichetto
Brilla, moglia di
Briotto
Broino osia prato di Rafè
Brolo
Bruje
Bruea, Petro e
Buscazzina/ Buscaglijno
Buscazzino, stallo di
Cabitti al di sopra delle case de
Cabitti, stallo de
Cabitti, stallo de, e Nespolo osia nel Briotto
Cadetto
Calleri, stallo de, e Lorenza
Campagna e Notola
Campazzo e Cerreta
Campo Grande
Canata ossia dalla Cimata
Carbonere
Casaccia o Rocche d'Agnese
Casaccia ossia Garino
Casazza ossia in Pellizza
Casazza ossia Vallegino
Casazza
Casazze, ovio delle
Casello
Cassette, ovio delle
Casiero
Castellaro osia Chiapino
Castiglia, casa osia stallo de, e dalla Fontana
Castiglia, sotto le casede, ossia Bertolotto
Castiglia, stallo de
Castiglia, prato delle Tane detto di presente da casa de Logini
Cavazza, Valloni e Pietra del Dente
Cerreta osia Cerro di Bosio
Cerreti
Chiesa, dalla
Chiosa o stallo de Mossi e Valloni
Chiosa osia Zerbino
Chiosa osia Zerbino o Stallo de Ciria detta la Fracciata
Chiose
Cimata
Ciria, dietro le case de
Ciria, stallo de
Cirioni, ripe dei
Cirioni, stallo de, e del ritano del Briotto o Croce
Cirioni, stallo e ripe de
Coletta
Colla
Colla e Chioze
Colla o Zotta e Casazza
Coscij
Costa, ovi
Costa, ovio della, ossia dal Pino
Costabella, stallo di
Costabella, stallo di, ossia nella Riva
Costamezzana
Costamezzana osia alli Selvatici e Pian di Resio
Croza/ Crosa
Crastone
Culazzi, stallo de, o Pianella
Culazzi, stallo dei
Curti
Dente, pietra del
Dornera
Facino, da casa di, e pian di Bosio
Ferrua
Ferrua e Borsanello
Ferrua e Ronco di Maglio
Finarino e Borlino
Foglia Brunenza
Foglia Brunenza nell'ovio detto anche a Crastone e nel Piano
Fontana, dalla
Fontana, valle della
Fontanette
Fornace (dai Cabitti)
Fornace (dalla Viazza)
Fornelli, chiaza di
Fracciai
Fusera

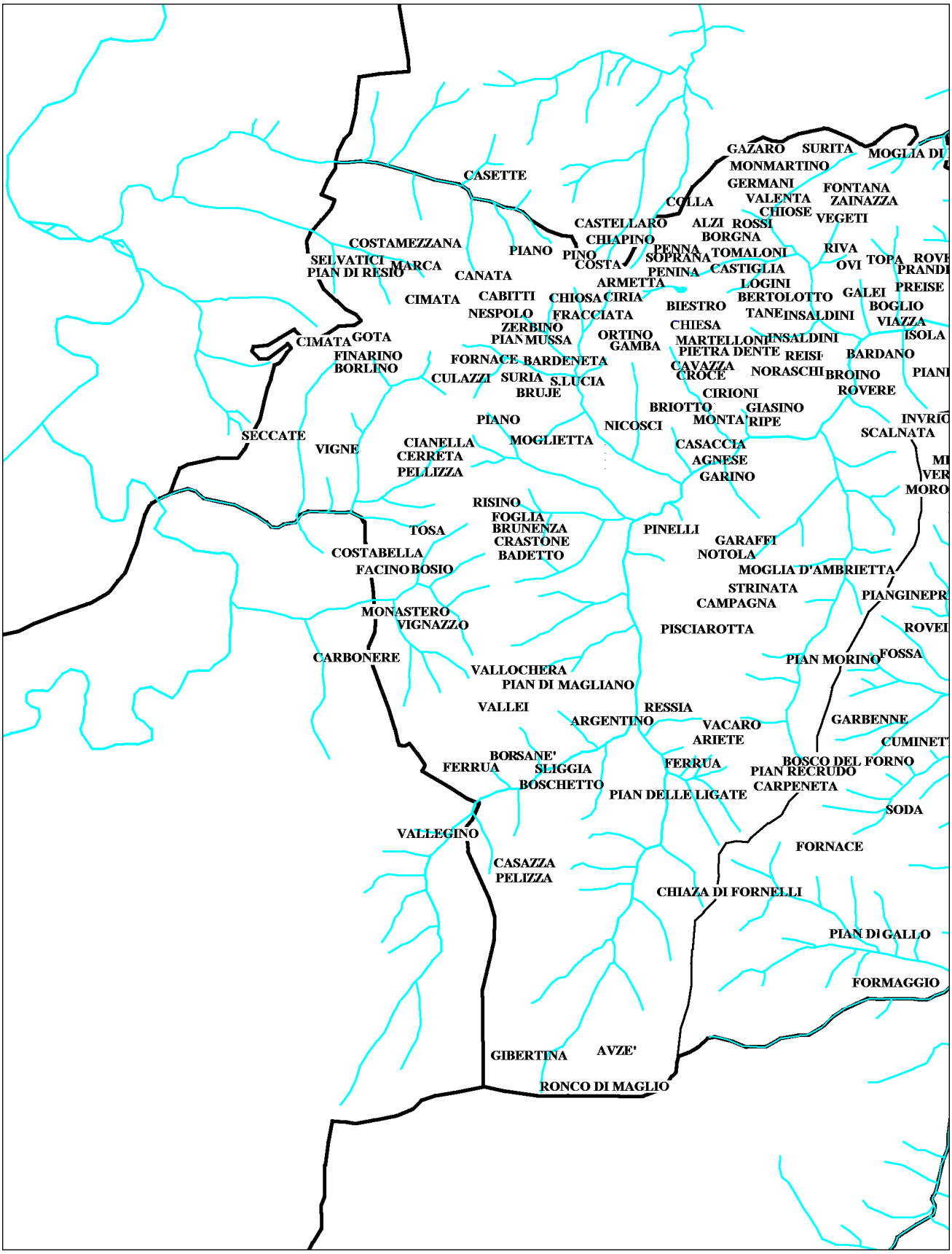
Gabiane
Gaino
Galei, bricco de
Gallina osia dal Bazi
Gamba de Mossi, stallo de, e Brichetto
Gamba, sopra le case de
Gamba, stallo de, chiamato l'Ortino
Garafi
Garafi e Notola
Garino
Gatti, pian dei, osii Geirazzo
Gatti, prato de, osia Rivazzo
Gatti, prato de, detto nel Pianetto
Gazaro osia Surita
Geirazzo
Germani, stallo de, detta la Valenta
Giasino, pian di, e nelle ripe de Cirioni
Giasomello, pian di
Gibertina
Girosa, bricco
Gota
Groppo
Insaldini, stallo degli
Inviriosa/ Invriosa
Invriosa e Scalnata
Isola osia Viaza e nelli Ovij
Isola Sottana
Lanzoni
Libertina
Ligate, piano delle/ Ligite, piano della
Logini
Logini, al di sopra delle case de
Lorenza e dal Mollino
Lucia, al di sotto di S. ossia Bardeneta
Madino, nelli ovi di
Madino, piano di
Magliano, pian di
Magliano, pian di, ossia alla
Strada o in Argentino
Magliano, piano di, Surite,
Isola e Borsanello
Marca, moglia della
Marco, in pian di, ritano
Martelloni, stallo de
Martelloni, fontana
Mazzando, tetto di
Menalora
Meneghina/ Menghina/ Menghino
Menfrino, casa di
Moglia osia dal Bosco
Moglietta, piano ossia
Mollino
Momartino, fontana di, e Zainaza
Monastero
Monastero osia da casa delle monache
di presente detta dal Vignazzo
Momartino, fontana di
Montà
Montino/ Montacjno
Morino, nella moglia di pian
Mussa, pian della
Nadino, piano di/ Nadino, moglia di
Nespolo, vigna del
Nicosci
Noraschi, stallo de
Notola, cascina
Obertino, chiazza d'
Odazzi, ovi delli
Ortino, l'
Ortiseto
Ovi dietro la casa ossia al Pino
Ovio, costa all'
Pallareto
Pebrina, nella, osia da casa de Prandi
Pelizza
Pelizza ossia stallo dei Culazzi
ossia dall'Aja
Penina alla Penna Soprana
Penna Soprana
Perazzo
Petro
Petro, tecchio di, e Bruiera
Pianella o stallo de Culazzi
Pianetto
Piano
Piano ossia Moglietta
Pietro, stallo de
Pinelli/ Pinello
Pino, ovio dal, ossia dal Piano
Pirotti, piano de
Pirotti, piano de, di presente
detto alle Segnate
Pisciarotta
Prandi, ovio ossia stallo de
Prandi, Preize ossia da casa de
Prati
Preise detta la Rovere Zemba
Preise osia Bardano e Vigna del Tovo
Preise/ Preize
Preise ossia nella Privina
Preize ossia pian di Resio
Preize, ripa della Topa, ossia

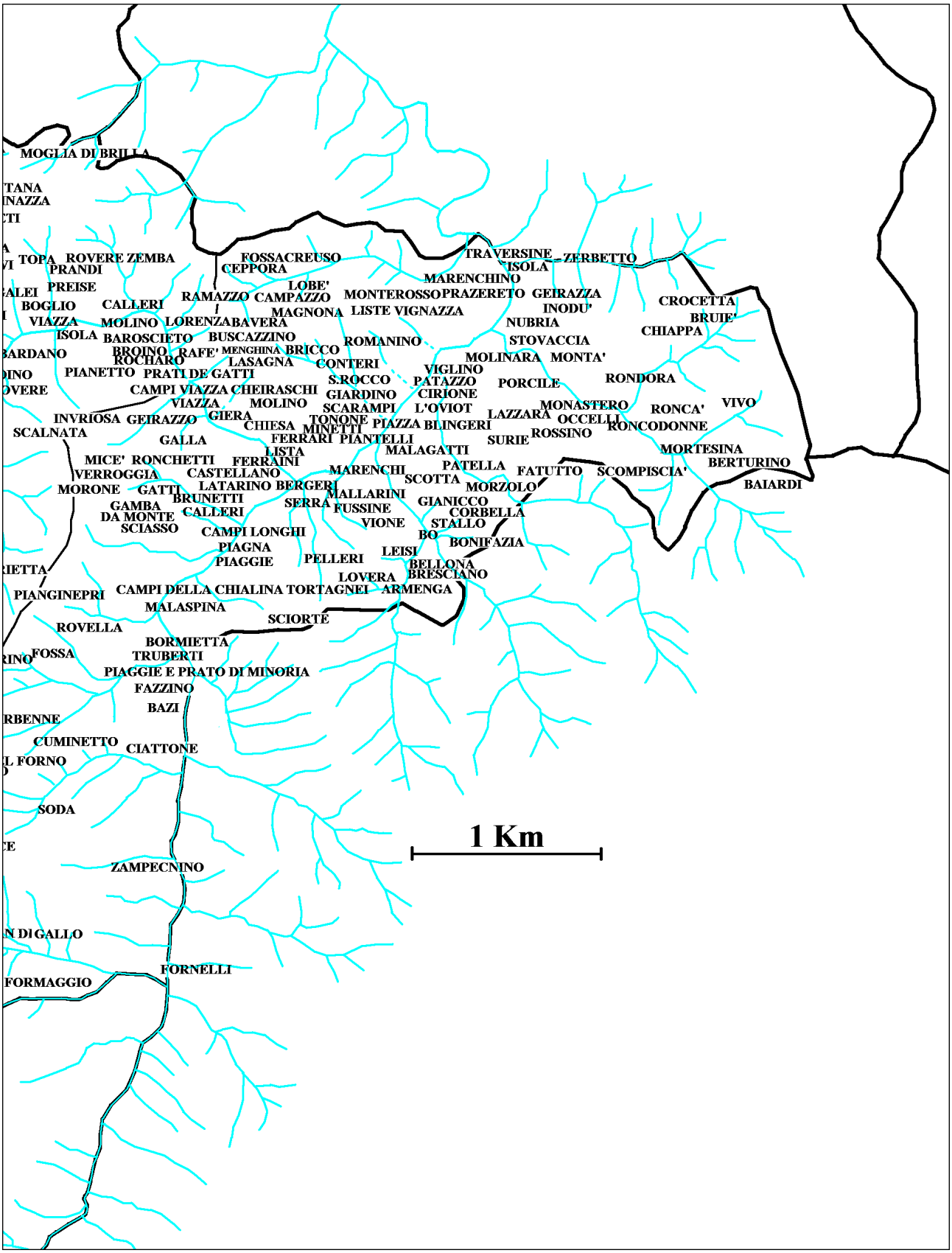
Previna
Querola
Ramazzo e Buscaglijno
Ramazzo osia Buscaglino
Recrudo, pian di, e Carpeneta
Reisio, campo de
Resi, stallo de, o Cirioni chiamata di presente da casa di Santo
Resio, campo di e stallo di Costabella
Ressia/ Resia
Ripa della Topa ossia Preise o Briotto
Risino
Rochero
Rochero e campi della Viazza
Rochero e Prato de Gatti
Ronco di Maglio osia dal tetto di Giovanni
Rossi, stallo de
Rovacora
Rovere
Rovere Bruggiata/ Rovere Bruscjata
Rovere Zemba o Preise
Scalnata
Scravata
Seccate
Seccate ossia Zaina
Selvatici e Pian di Resio
Sliggia ossia Borsanello
Slubbia
Sottani, nelli stalli
Spaliero, tetto di
Stabiazzo
Stanga, moglia del
Stanghe, vallone nelle
Strinata
Surita di Costamezzana
Surita osia nel stallo de Culazzi
Surite
Tane, prato delle, detto di presente da Casa de Logini
Tano, prato detto
Tetto osia Cerreta
Tomaloni, stallo de
Tosa chiamato al presente in Cerro di Bosio
Tosa e pian di Bosio
Tovo
Vacaro, pian, Ariete e Viazza
Vallej, ovio ossia
Vallegino
Valleti
Vallochera
Valloni Cavazza e pietra del Dente
Valloni e Valeti
Vegeti
Vegeti, ovio de
Vezè ritano di
Viaza
Viaza o Isola cioè in Broino osia Prato di Rafè
Viaza, piano della
Viaza, campi della
Viazza della Ressia
Viazza osia Baroscieto
Viglino, pian di
Vigna Nova
Vignatta
Vignazzo
Vigne, ritano delle
Vignetta
Viola
Viola e Suria
Viora ossia dal Pozzo
Zaina
Zainazza
Zanina
Zerbino

TABELLA 4 (CARTINA 2 E 4)
PALLARE (PARROCCHIA DI SAN MARCO EVANGELISTA) - CATASTO DEL 1798

Angela, casa d', nei Scarampi
Angela, sotto la casa d', nei Scarampi
Armenga
Aveolo, l'
Avzè e Roncho di Maglio
Baccione, campo di
Bavera, ovi di
Baiardi, strada de
Battilano
Bavera
Bellini, stallo de Pelleri da casa de
Bellona, piagna della, nelle Piaggie
Benevento
Bennora
Bergeri, stallo de
Bertorino/ Berturina
Biandi
Binello, bosco di
Blingeri, stallo de
Bo
Bo, rittano di
Bonifazia
Bormietta
Boschetti
Bresciano dal prato dello Stallo
Bricco
Bruié
Brunetti, piagna de
Brunetti, stalle dai campi lunghi, e la Piagna
Cagnone ossia il Bricco
Calischeto/ Calijcheto
Calleri, stallo de
Campazzo
Campetto nei Scarampi
Campi
Campi Longhi
Canule, rittano delle
Castagnazza
Castellano, stallo da casa di
Ceppora
Cheiraschi, casa de
Cheraschi, orto de
Cheraschi, prati di
Chiappa
Chiesa, piaggie dalla
Chiesa, stallo de
Cialina, campo della
Ciattone
Ciattone, ritano di
Cirione, vigna di, nel Porcile
Conteri, casa de
Conteri, contrada de
Conteri, stallo de
Corbella
Crocetta, la
Cuminetto
Fatutto
Fazzino, piaggia sotto la vigna di
Ferraini, contrada de
Ferrari, casa de, nella Lista
Ferrari, contrada de
Feudo Gentile da prati de Cheraschi
Formaggio, rittano di
Fornace
Fornelli
Forno, bosco del, nelle Garbenne
Fossa
Fossa, ovio della
Fossa, rittano della
Fossacreusi/ Fossacreuso
Fossacreuso, Ovio sottano
Fossacreuso, Ovio superiore
Fucine
Fussine, stallo de
Galla, casa della
Gallo, pian di
Gamba, stallo de,
dalla casa di Castellano
Gamba, stallo de, o Gatti
Garbenne superiore
Garbenne, ovi delle
Gatti, rittano de
Gatti, stallo de
Gerazza
Gianicco, vigna di, in Corbella
Giardini da San Sebastiano/ Giardino
Giera, prato della, vicino alla Chiesa
Gorra
Inalcari
Inipraiè
Inodù
Isola/ Issola

Lasagna
Latarino, vigne del
Làzara e Sorie
Làzzara
Lejs/ Lejsi
Lista
Lobè
Locone, piaggia di
Lovera
Lupo, rittano del
Magnona, la
Malaspina
Mallarini, casa de
Mallarini, contrada de
Mallarini, vigne da
Maragatti, contrada de
Maragatti, rivazzo da casa de
Maragatti, stallo de
Marenchi da casa de
Marenchi, prato nello stallo de
Marenchi, rivazzo nel stallo de
Marenchi, stallo de
Marenchino, cassina del
Micè
Minetti, contrada de
Minetti, stallo de Marenchi da casa de
Minoria, piaggie e prato di
Molinara
Molino
Molino, campi del
Monastero/ Monastè
Montà
Monte, vigne da/ contrada da
Monterosso
Morone
Mortesina, rittana/ Mortesine, rittano
Morzeu/ Morzolo
Movosa
Nubria
Occelli, tecchio delli
Ovietto/ Oviotto, l'/
Loviotto/ Ovietto, l'
Ovio
Ovio Soprano o Luviotto
Ovio Sottano, l', e Piaggie
Patazzo
Patella
Patella o Rivazzo
Pelleri, stallo de, dalla Serra
Pelleri, stallo de, ossia Tortagnei
Piaggie
Piaggie da Monte
Piaggie, piagne in fondo alle
Piaggie, piagne sotto le
Pianginepri
Piantelli, casa de
Piazza, campi di, nei Scarampi
Piazza, campi di, stallo de Blingeri
Piazza, canapale di
Piazza, orto dalle case di
Priora, rocca della, in le Sorie
Porcile
Prandi, stallo de, vicino alla Chiesa
Prato Grande
Prazereto e Geirazza
Prazerreti/ Prazerreto
Revelli, stallo de
Revelli, stallo de, da casa de Conteri
Riva
Rivazzo
Rocharo
Romanino, bricco di
Romanino, piaggia di
Roncà
Ronchetti
Roncodonne, contrada de
Roncodonne, moglia di
Rondora, la, detta piaggia di Locone
Rossino, pian di, nelle Sorie
Rosso, bosco del, in Roncodonne
Rovella
San Sebastiano
Scarampi
Scarampi, ortino
Sciasso
Sciorte, bricco della
Scompiscià
Scotta ossia Patella
Scotta, vigna della
Scotta, vigna della in Patella
Serra
Sguerzi
Soda
Solco ossia stallo de Conteri
Sorie, vallone delle
Stallo, prato dello
Stovaccia
Suriotto
Tonone, bosco di, in Monterosso
Tonone, casa di
Tonone, contagna da casa di
Tonone, quintagna da casa di


GAZARO
SURITA
MOGLIA DI
MONMARTINO
CASETTE
GERMANI
FONTANA
ZAINAZZA
COLLA
VALENTA
CHIOSE
VEGETI
CASTELLARO
ALZI
ROSSI
BORGNA
COSTAMEZZANA
CHIAPINO
PENNA
TOMALONI
RIVA
SELVATICI
PIANO
PINO
SOPRANA
OVI
TOPA
ROVE
PIAN DI RESIO
MARCA
COSTA
CASTIGLIA
PRANDI
CANATA
PENINA
ARMETTA
LOGINI
PREISE
CIMATA
CABITTI
CHIOSA
CIRIA
BERTOLOTTO
GALEI
BOGLIO
NESPOLO
FRACCIATA
BIESTRO
TANE
INSALDINI
VIAZZA
ZERBINO
CHIESA
CIMATA
GOTA
PIAN MUSSA
ORTINO
GAMBA
MARTELLONI
INSALDINI
ISOLA
FINARINO
PIETRA DENTE
REISI
BARDANO
BORLINO
FORNACE
BARDENETA
CAVAZZA
CULAZZI
SURIA
S.LUCIA
CROCE
NORASCHI
BROINO
PIANI
BRUJE
CIRIONI
ROVERE
BRIOTTO
GIASINO
PIANO
NICOSCI
MONTA
RIPE
INVRIO
SECCATE
SCALNATA
VIGNE
CIANELLA
MOGLIETTA
CASACCIA
CERRETA
AGNESE
PELLIZZA
GARINO
MORO
RISINO
FOGLIA
TOSA
BRUNENZA
PINELLI
CRASTONE
GARAFFI
COSTABELLA
BADETTO
NOTOLA
FACINO
BOSIO
MOGLIA D'AMBRIETTA
STRINATA
PIANGINEPR
MONASTERO
CAMPAGNA
VIGNAZZO
PISCIAROTTA
ROVEI
CARBONERE
PIAN MORINO
FOSSA
VALLOCHERA
PIAN DI MAGLIANO
VALLEI
RESSIA
ARGENTINO
VACARO
GARBENNE
ARIETE
CUMINET
BORSANE'
FERRUA
SLIGGIA
FERRUA
BOSCO DEL FORNO
PIAN RECRUDO
BOSCHETTO
CARPENETA
PIAN DELLE LIGATE
SODA
VALLEGINO
FORNACE
CASAZZA
PELIZZA
CHIAZA DI FORNELLI
PIAN DI GALLO
FORMAGGIO
GIBERTINA
AVZE'
RONCO DI MAGLIO



Cartina 2. I principali toponimi di Biestro e Pallare nei catasti del 1798 (*Tabelle 3* e *4*)

Tortagnei
Traversine ossia Zerbetto
Triberti, bazi de
Triberti, ovi stallo de
Truberti, canapale da casa de
Truberti, casa e stallo de
Truberti, piagna superiore nel stallo de
Truberti, pianazzo nel stallo de
Valloni
Vaventa (?)
Vernette
Verroggia
Viazza, fiumara della
Viglino
Viglione/ Vione
Vignazza
Vignazza, liste della
Vivo, rittano
Zaina
Zampecnino
Zerbetto
Zerbetto dal Fosso
Zoppa, campo della

Principali toponimi attuali

La serie di toponimi che segue (*Tabella 5*) riguarda la toponomastica attuale. In molti casi, come già detto, ci si riferisce ad una toponomastica precedente, spesso nominata nei documenti già riportati. Uno dei problemi riscontrati è stato lo spostamento del toponimo: esistono infatti vie odierne che riprendono l'antica denominazione ma che sono molto allungate; in questo caso ci rimane solamente un nome ed una localizzazione di massima che va comunque verificata.

Tutti i toponimi di seguito riportati sono stati trascritti direttamente dalla lingua locale in maniera semplificata, non facendo cioè ricorso a trascrizioni fonetiche o a qualcuno dei recenti tentativi di resa grafica della lingua orale. Crediamo che la registrazione digitale conservata possa a buon diritto garantire la reale pronuncia di ogni nome.

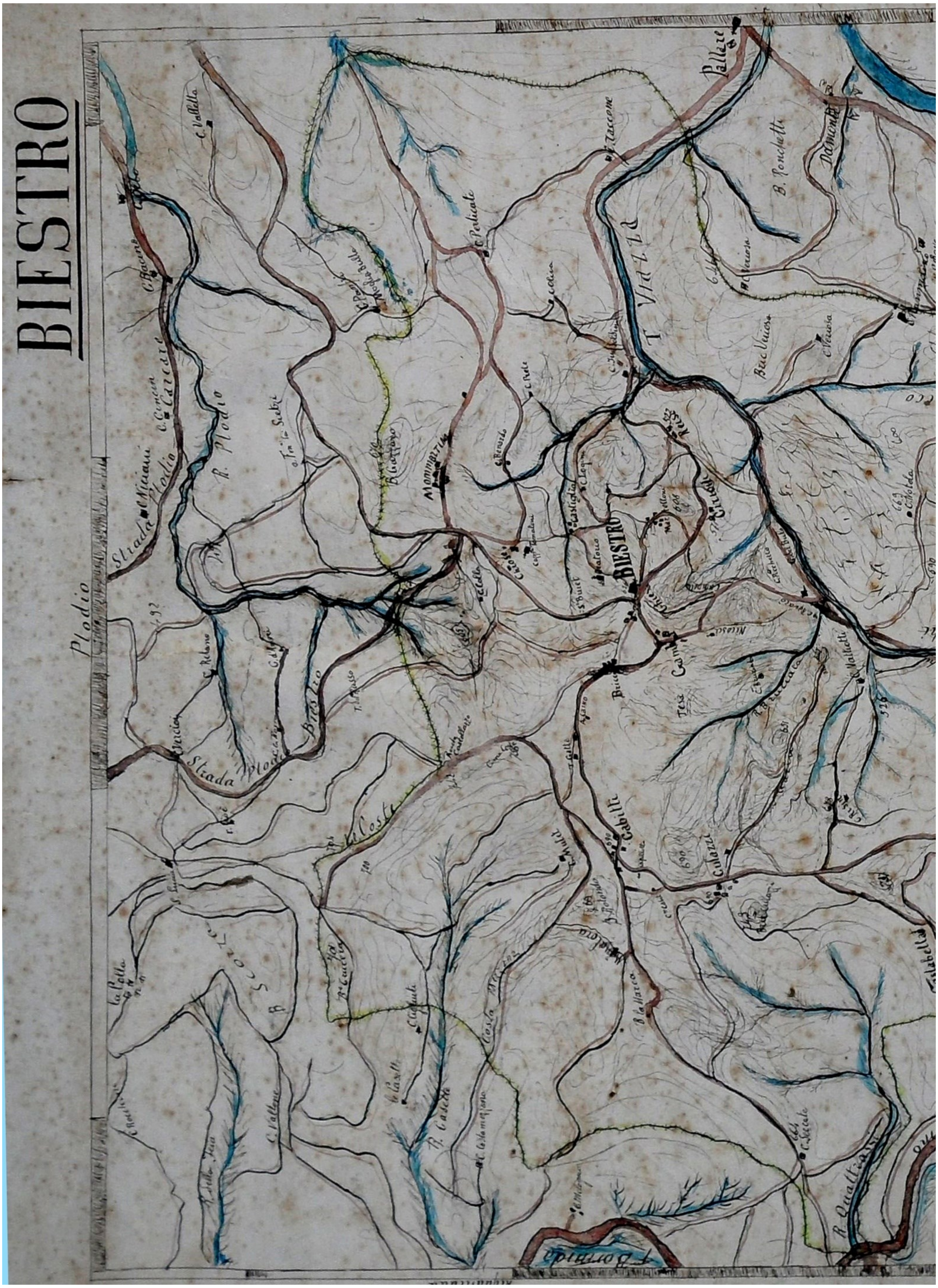
Intendiamo anche qui ribadire che non si pensa di aver compiuto un lavoro definitivo ma in progresso che ha sfruttato un numero ragguardevole di collaborazioni e che intende accettare quelle di chi voglia intervenire.

La seguente tabella ha sfruttato una cartina inedita di Biestro nei primi del 900, fornita dai signori Rinaudo (*Cartina 3*).

TABELLA 5
COMUNE DI PALLARE – TOPONIMI ATTUALI

Abeti, rian degli
Argentina
Ariete
Armenga
Assodini
Assoldini
Baciccia, prò id
Baiardino
Baiardo
Balada
Battaia
Bavera
Berlingeri, piazza
Bertolotto prato
Berturino
Blona
Bò
Bodetto

Boiet
Bonifazia
Boschetto
Bosco Soprano
Bracieri
Breciani
Bricchi
Bricco
Brilla, moglia di
Briotto/ Bèriott
Bruciata
Bruìi
Bruje
Brunenga
Bruvè
Buscaina
Cabanna (fornace)
Cabitti
Campazzo
Campi
Campi, ai
Canapè/ Canavè
Canata
Canavè
Caramlein, tec id
Carbonere
Casazzi
Cascinazze
Cascine
Caserma
Casette
Casotto
Castiglia
Cava Veriusa
Cenr, bassa da
Ceppora
Chiesa
Chiosa
Chiose
Ciamlein
Cian Gallo, bric
Cian, campi du
Cianella
Ciappa
Cicchetto
Cimata
Cirione, vigna
Cirioni
Colla
Colletti
Colletto
Confogli/ Confui
Contei
Contei, bricco
Corbelli
Cornet
Costa
Costa Mezzana
Costabella
Coste
Crastone/ Crestaù
Cravin
Crocetta
Culazzi
Cuminetto
Valle, da
Damonte
Ermetta
Fatutto
Fazzino, tec
Ferriera
Ferriera, prato
Ferrua
Finarino
Fiu
Fontanazzo
Forca, lago della
Formaggio, bric
Fornace
Fornace, prato della
Fossacrosa
Frecciai
Furnogs, prò
Gabbiana
Gaggion
Gallo, pian
Gamba
Gambon
Garaffi
Garbana
Garin, rian di
Gatta, rocca e rian
Gazzaro
Gianicco
Gierazza
Gieretta
Girolungo
Gnecco
Gota
Isola
Lasagna
Leisi
Lista
Logini
Louera
Luv, zotta du
Luvi
Luviazz
Luvietto
Magliano, pian
Malagatti
Malaspina
Mallarini
Mallon
Marca, cà della
Marichino


BIESTRO
Plodio

Cartina 3. Biestro ad inizio Novecento, per gentile concessione della famiglia Rinaudo (*Tabella 5*).

Marocc, tec du
Martelloni
Martinetto (mulino della Viaza)
Mattiotti
Medaia, tecc id
Micè
Minalora
Minalora Baggiazz
Molinara
Molitti
Monastero
Monmartino
Montà
Monterosso
Morino, pian
Morone
Morti, rian dei
Morzò/ Morzolo
Mulet, bric,
Mussa, pian della
Napoleone, pietre di
Nedù
Nicosci/ Nichesci
Nolasca
Nottola
Oliva
Orti
Palazzo
Palazzola
Parroccino
Patella
Pazienza
Pei da Maschera
Peluffi
Perticate
Pianella
Pianginepro
Picchetto
Pin gross, dal
Pinè
Pisciarotta
Pluvi
Porcile
Prato Sottano
Quadrassi
Regina
Regina, fonte e rian della
Resii
Ressia
Restuggio
Risino
Rocca Priora
Roccaro
Rocche, bric
Roma, via
Ronchetti
Ronco di Maglio
Roncodonne
Rondora
Rossino, pian
Rotondo, bric
Rovacò
Rudina
Ruera
Rusch, tec du
Russa, bassa da
Russa, tana da
Sambù, rian du
San Pietro
San Rocco
Sant'Antonio, prato
Saroda
Sciorte
Scoggion
Scompiscià
Scricc, tec
Seccate
Sgnoi, pian di (degli annegati)
Sgnù, pian du
Sgnù, bassa du
Soda
Staii, vallon du
Stallo, prato dello
Suriazza
Surie
Tacco
Tazzere
Tortagnei
Tre abeti
Triberti
Tulouna, bassa
Urnera, tana
Valej
Valleggino
Vallone
Valloni
Valluchera
Vardazè/ Guardacielo
Veriusa
Vigei
Viglino
Vigna Nuova
Vigne
Vino, pian del
Vione
Zeinei/ Zenei
Zerbino
Zotta

Esempi di toponomastica

Come si detto più volte, non si intende qui proporre uno studio di toponomastica storica, ma *una raccolta di toponimi*. Esistono però alcuni toponimi, frutto di situazioni ormai assodate che ci è sembrato opportuno riportare di seguito.

Alcuni termini geografici si ripetono e sono generalmente di origine tardo e *post* medievale. Tra gli altri si segnala: *bricco* (collina), *ritano-retano-riano* (corso d'acqua), *ovio* (territorio situato verso settentrione), *suria-surita* (territorio situato verso meridione), *moglia-moglie* (marcita, terreno acquitrinoso), *giera* (terreno ghiaioso presso il corso d'acqua), *piaggia* (terreno pianeggiante) e *stallo* (luogo,/stazione).

Il termine *chioso* (terreno cintato) compare nella zona intorno alla chiesa di Biestro - non a caso il primo toponimo locale citato (1111) - risale probabilmente al pieno medioevo (*closum-closa*). Nei suoi pressi sono stati localizzati alcuni altri toponimi in apparenza antichi come *Gazzaro* (di possibile origine longobarda, tra l'altro in un luogo dove si trovano alcune incisioni rupestri e resti di probabile insediamento preistorico - altomedievale) e *Castellaro* (possibile insediamento preromano). In base a questi indizi, Biestro sembra confermarsi come un luogo di antica frequentazione.

Un'altra serie di toponimi medievali (e forse talora altomedievali) ancora in uso sono situati al confine con il territorio di Mallare. Ne citiamo, tra gli altri, due che compaiono tra le dotazioni di Fornelli: *Notola* (che compare in documenti del XII secolo almeno due altre volte a Roviasca-Quiliano e tra Cairo ed Altare) e *Tractoria* (presente anche a Roviasca - Quiliano nel XII secolo, forse ad indicare una via commerciale e di esbosco).

Un toponimo interessante contenuto nel catasto del 1798 è anche *Ronco* e varianti (di origine tardomedievale, indicante il terreno boschivo messo a coltura).

La maggior parte della toponomastica locale attuale è però di epoca moderna: gli insediamenti sono indicati spesso con i nomi delle famiglie che li hanno fondati o di cui sono stati abitatori. Tra quelli sicuramente medievali situati nel comune si ricorda, infine, la frazione di Costabella, Mallarini ed alcune parti di Biestro, in cui sono presenti edifici che presentano strutture del XV secolo.

Fonti archivistiche e referenze bibliografiche

- ARCHIVIO DI STATO DI SAVONA (ASS), *Catasti*, *Catasto di Biestro del 1784-1819* (*Tabella 3*)
- ASS, *Catasti*, *Catasto di Pallare del 1798* (*Tabella 4*)
- ASS, *Archivio Cremonesi*, *Sommario nella causa della Commenda dè SS. Pietro e Paolo di Ferrania*, parte II, doc. 28 (per la citazione di Biestro del 1245)
- ASS, *Notai distrettuali*, *Francesco Allaria*, 1518-1566 (*Tabella 2*)
- ASS, *Notai distrettuali*, *Nicolò Pastorino*, 1545 (*Tabella 2*)
- ASS, *Notai distrettuali*, *Serafino Castellani*, 1597-1602 (*Tabella 2*)

***

- LAURA BALLETTO, GIORGIO CENCETTI, GIANFRANCO ORLANDELLI, BIANCA MARIA PISONI AGNOLI (a cura di -), *Il cartulario di Arnaldo Cumano e di Giovanni di Donato (Savona 1178-1188)*, pubblicazioni degli Archivi di Stato, XCVI, Roma 1978, documento 262 (*Tabella 1*)
- *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, Torino 1997
- GAETANO FERRO, *La toponomastica ligure di interesse geografico*, Genova 1964
- NICOLETTA FRANCOVICH ONESTI, *Vestigia longobarde in Italia (568-774)*, Roma 2000 (seconda edizione riveduta e corretta)
- JOHANNES BAPTISTA MORIONDUS, *Monumenta Aquensia*, II, colonna 317, 40, Torino 1790 (per la citazione di Biestro del 1111)
- GIULIA PETRACCO SICARDI, *I territori di Quiliano e di Vado alla luce della toponomastica*, in *Rivista Ingauna ed Intemelia*, nuova serie, anno XLV (1990), n. 1-4, Bordighe-ra 1991, pagine 62-64;
- GIULIA PETRACCO SICARDI, *Toponomastica di Pigna*, Dizionario di toponomastica ligure. Serie di raccolte comunali, volume II, Bordighera 1962
- GIULIA PETRACCO SICARDI, RITA CAPRINI, *Toponomastica storica della Liguria*, I, Genova 1981
- CARMELO PRESTIPINO, *Pallare, una terra la sua gente,* Cairo Montenotte 1993.

Ringraziamenti

Si ringraziano per la cortese collaborazione:

per i *toponimi di Biestro*, i signori: Angelo Bagnasco, Giuseppe Bagnasco, Carla Borro, Elvio Cabitto, Bruno Ferraro, Franco Ferraro, Luciana Nolasco, Angelo Panelli, Giovanni Parodi, Giuseppe Parodi (*Pinin*), Anna Maria Pennino, Vincenzo Piccardi, Pierino Rapetti, Maria Rapetto, Renato Resio, Ezio Rinaudo e famiglia, Bruno Santo, (fu) Giuseppe Santo (*Gepi*);

per i *toponimi di Pallare*, i signori: Filippo Germano, Giancarlo Grenno, Giovanni Mallarini, Pietro Oliveri, Mario Peluffo, Sergio Peluffo, Tino Pesce, Giorgio Zunino, Sergio Zunino.

Riepilogo

Territorio attuale del Comune (Istat)	Kmq 21,30
Altitudine minima, fondovalle fiume Bormida verso Carcare	m 380
Altitudine massima, monte Ronco di Maglio (s.l.m.)	m 1.061
Abitanti (Istat, 31/12/10)	956
Densità (abitanti Kmq)	44,88
Toponimo più antico citato in Comune di Pallare (1111)	*Biestro*
Citazione più antica del toponimo Pallare (1325)	*Pallare*
-Tabella 1: Atto fondazione Fornelli (1179) ed altri del XII secolo	25
-Tabella 2: Atti notai savonesi, *ante* secolo XVI	48
-Tabella 3: Catasto di Biestro, 1784-1819	302
-Tabella 4: Catasto di Pallare, 1798	232
-Tabella 5: Toponimi attuali	249
Toponimi totali riportati, comprese varianti	856
Toponimi per Kmq (toponimi totali/superficie comunale)	40,19

Indice

Presentazione *pagina* *3*
Geografia del territorio comunale di Pallare *pagina* *5*
Principali emergenze archeologiche e monumentali *pagina* *6*
Evoluzione storica ed amministrativa del territorio pallarese *pagina* *7*

Toponimi anteriori al XVI secolo *pagina* *8*
Tabella 1. Atto Fornelli (1179) e documenti del XII secolo *pagina* *10*
Tabella 2. Atti notai savonesi ante *secolo XVI* *pagina* *10*
Cartina 1. Toponimi medievali *pagina* *11*

Toponimi dei catasti (fine XVIII inizio XIX secolo) *pagina* *12*
Tabella 3. Catasto di Biestro (1784-1819) *pagina* *12*
Tabella 4. Catasto di Pallare (1798) *pagina* *16*
Cartina 2. Toponimi dei catasti *pagina* *18*
Tabella 5. Toponimi attuali *pagina* *20*
Cartina 3. Toponimi di Biestro inizio Novecento *pagina* *20*

Esempi di toponomastica *pagina* *22*
Fonti archivistiche e referenze bibliografiche *pagina* *25*
Ringraziamenti *pagina* *26*
Tabella di riepilogo *pagina* *27*

Allegata: Cartina 4, Toponimi di Pallare del 1798. *pagina* *30*

***

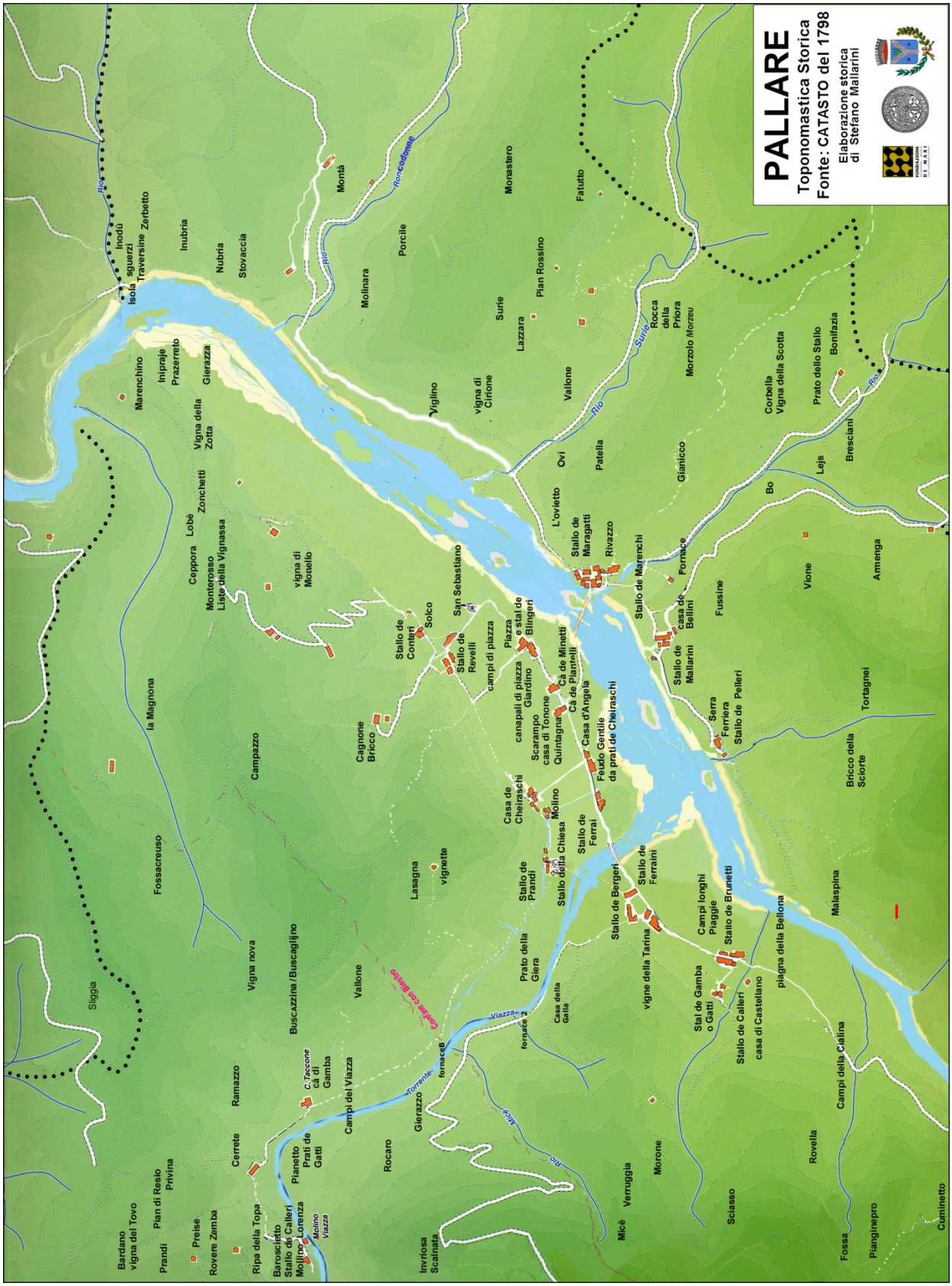
Finito di stampare
Dicembre 2012

Tipografia
Marco Sabatelli Editore

con il contributo di:

FONDAZIONE
AGOSTINO MARIA
DE MARI
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

con il patrocinio del Comune di Pallare



Cartina 4. I toponimi di Pallare nel catasto del 1798 (*Tabella 4).*